



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente segnalazione: "
Leggiamo in questi giorni il caso giudiziario del giudice Achille Toro che lascia la magistratura dopo 40 anni di carriera quale procuratore aggiunto di Roma e abbandona l'ordine giudiziario. E' coinvolto nell'inchiesta sui lavori del G8 alla Maddalena per rivelazione del segreto d'ufficio. Secondo gli investigatori, sarebbero lui e il figlio Camillo le fonti dell'avvocato Edgardo Azzopardi che, a nome degli altri indagati, nell'estate del 2009 cercò di capire se c'erano indagini in corso su di loro. Dalle intercettazioni emerge che Azzopardi ha chiamato Camillo Toro per chiedergli un incontro. Poi Achille Toro chiamò Azzopardi per ringraziarlo di un regalo natalizio. E poi una girandola di altri contatti per "informazioni in genere", "al fine di capire quel che sta succedendo", contatti che si fanno sempre piu' frenetici e fitti con il progredire delle indagini. Non sappiamo come andrà a finire la storia, nè vogliamo anticipare giudizi su questo singolo caso. Ma se sempre più spesso si scoprono coinvolgimenti di giudici e di forze dell'ordine in inchieste giudiziarie, incomincia a venire meno la fiducia nella magistratura. Ma di chi dobbiamo più fidarci, se anche i giudici commettono reati? Vogliamo una "giustiziagiusta". Adesso e per tutti
".